

RESIDENZA PRIVATA – RISTRUTTURAZIONE

COMUNE DI PESARO (PU) – 2005

LOCALIZZAZIONE: Pesaro (PU)

COMMITTENTE: Privato

PROGETTISTI: nEmoGruppo

PROGETTO STRUTTURALE:

Ing. Acetoso

PROGETTO IMPIANTISTICO:

Studio Associato Arduini-Martinelli (Pesaro)

DITTA ESECUTRICE: Impresa edile Fazio srl.
Via Fornace Mancini n°7 Pesaro (PU)

IMPORTO LAVORI: 200.000,00 €

CRONOLOGIA:

- affidamento d'incarico	06-2005
- inizio lavori	03-2006
- fine lavori	11-2006

Relazione di progetto:

Il puro vuoto dell'abitazione è stato immaginato come una sequenza spaziale metafisica attraversata da un percorso. Una promenade entro uno spazio contenente altri spazi matericamente definiti.

Dall'esterno l'anima di pietra della casa segna qualcosa di nuovo nel paesaggio cittadino e al contempo protegge il privato degli abitanti.

Una volta varcata la soglia un nastro di acciaio a terra si tramuta in scala e guida nel vuoto, attraversa l'ingresso, penetra l'interno del cubo di pietra contenente la lavanderia e prosegue sino al grande salone e al nocciolo materico contenente la zona notte.

Le camere da letto, gli spazi più intimi, sono ricavate entro il grande nucleo di pietra sospeso nel vuoto contenente la volumetria dell'appartamento.

Per negativo, sottratto il cuore di pietra, vengono a crearsi gli ambienti della zona giorno.

Il nucleo materico è ulteriormente scavato così da ricavare in esso gli spazi di servizio, la cucina che come un antro si apre sul salone, e il bagno degli ospiti che come una grotta, protetta da una vetrata a tutta parete, si affaccia sulla doppia altezza dell'ingresso.

Lo stesso ingresso che, oltre al nastro guida del movimento e al cubo contenete la lavanderia, vede anche il paralelepipedo aggettante del bagno padronale, che come uno sperone di pietra è sospeso sul vuoto dell'entrata.

L'atrio diventa quindi il luogo in cui l'abitazione stratifica tutta l'architettura di cui è composta; spazio, vuoto, luce, pietra, movimento, vita.

L'attimo in cui l'abitazione, tutto ciò che vi sta all'interno, prende anima grazie agli uomini che giorno dopo giorno entrandovi decidono di trascorrervi il proprio tempo.





